

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4118

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato GALATI

Disposizioni per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale nazionale attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Presentata il 24 febbraio 2011

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il settore dei beni culturali rappresenta uno dei punti forti dell'Italia che la caratterizza fortemente in tutto il mondo. Una situazione particolarmente interessante per l'Italia che, con centri storici, chiese, ville, palazzi, siti archeologici, opere di pittori, scultori e architetti, e addirittura intere città, presenta un patrimonio culturale che comprende numerose realtà dal valore unico. Non a caso l'Italia è il Paese che possiede il maggior numero di siti dichiarati dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità. Secondo l'annuario del *Touring Club Italia* possiamo trovare 7.282 chiese e abbazie, 4.109 palazzi e residenze 2.054 castelli e fortificazioni, 1.034 monumenti dell'antichità, 491 giardini storici, 3.232 musei, 5.559 altri beni non precisamente definiti. Una tale ricchezza culturale può

assumere una dimensione economica dalle implicazioni e dalle caratteristiche estremamente interessanti e articolate. Il settore dei beni culturali è caratterizzato da un enorme potenziale d'innovazione, con prospettive di sviluppo straordinarie. In un contesto economico globalizzato, i beni culturali sono un forte elemento di attrazione del territorio, e grazie all'*Information and Communication Technology* (ICT) è possibile innescare nuove dinamiche di sviluppo. Per i beni culturali, in questo scenario evolutivo, l'apporto delle nuove tecnologie può offrire sia un'opportunità di preservazione, diffusione e accesso, sia una risposta adeguata ai problemi collegati ai processi di tutela, conservazione e fruizione del bene.

L'intervento in oggetto dovrebbe prevedere attraverso l'ausilio tecnico di stru-

menti di ICT, e quindi l'integrazione di piattaforme informatiche e di telecomunicazioni, l'accesso a informazioni utili al turista e al semplice visitatore di passaggio sui beni culturali nei luoghi visitati.

Molto spesso infatti, nel visitare i luoghi ci si scontra con inadeguate informazioni sui beni culturali, rimanendo con un vuoto di conoscenza su particolari storico-culturali, aneddoti e quant'altro di piazze, monumenti, palazzi storici, chiese eccetera.

La proposta in essere interviene per colmare questo vuoto con un ausilio fondamentale per la promozione del grande e vasto patrimonio italiano sconosciuto ai più. Tutto ciò è possibile grazie a un sistema centralizzato e informatizzato gestito dal Ministero per i beni e le attività culturali a cui si accederà attraverso la semplice connessione di dispositivo mobile (*smartphone*, *tablet* eccetera).

L'attenzione è soprattutto rivolta a quella generazione definita « *always on* » e che è caratterizzata dall'essere costante-

mente raggiungibile grazie al proprio *device*. Queste nuove generazioni vivono in una condizione di fiducia e disponibilità, in una sorta di dialogo incessante con il mondo. Come ben definisce Derrick de Kerckhove il mondo è sia globale sia geo-localizzato, allo stesso tempo. Ovunque si trovino, sono potenzialmente in contatto con il mondo intero e sono sempre più aperti alla ricerca di nuovi stimoli.

Puntare quindi sulle nuove tecnologie, che stanno mostrando negli ultimi tempi esponenziali livelli di crescita e diffusione, per agevolare e diffondere la conoscenza e la cultura soprattutto fra i giovani.

Nel particolare il Ministero per i beni e le attività culturali dovrebbe approntare un sistema centrale in cui i comuni facciano convogliare tutte le informazioni (testo-foto-video) relative ai loro beni culturali, o di quelle opere che ritengono di particolari interesse e rilievo storico-culturale.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

(Finalità).

1. Il Ministero per i beni e le attività culturali promuove e diffonde il patrimonio culturale-storico dell'Italia utilizzando le piattaforme dell'*Information and Communication Technology* (ICT).

ART. 2.

(Fase preliminare).

1. Entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge il Ministero per i beni e le attività culturali attiva le procedure per predisporre un censimento generale di tutte le opere presso i comuni italiani, i quali sono informati con apposito documento d'invito.

2. Il Ministero per i beni e le attività culturali attiva nel suo portale *internet* un'area dedicata al patrimonio culturale italiano accessibile sia da *personal computer* che da dispositivi mobili.

ART. 3.

(Fase attuativa).

1. I comuni che intendono aderire al censimento sono tenuti a registrarsi nell'area *web* predisposta dal Ministero per i beni e le attività culturali e a inserirvi l'elenco dei beni culturali presenti nei propri territori, con una descrizione storico-culturale, aneddoti o altri particolari, inclusi foto o brevi video descrittivi associati ad ogni singolo bene.

2. Nella fase conclusiva della registrazione al bene censito sono assegnati un codice alfanumerico e un codice QR, ovvero un codice a barre bidimensionale che rappresenta la carta d'identità del bene.

3. I comuni inseriscono una targhetta del Ministero per i beni e le attività culturali in prossimità dei beni culturali nella quale sono indicati il nome dell'opera e i codici ad essi associati.

4. I visitatori possono accedere alle informazioni relative al bene tramite dispositivi mobili di ultima generazione con connessione attiva alla rete *internet* secondo le modalità di cui all'articolo 4.

ART. 4.

(Accesso alle informazioni attraverso dispositivi mobili).

1. L'accesso alle informazioni relative ai beni culturali può avvenire in due differenti modalità a seconda dei dispositivi mobili in possesso dell'utente:

a) in caso di dispositivi con lettore di QR è sufficiente avvicinare lo *smartphone* o un altro dispositivo mobile alla targhetta relativa al bene culturale con il codice QR e, dopo la sua lettura, attendere l'apertura della pagina specifica dal portale del Ministero per i beni e le attività culturali;

b) per gli altri dispositivi, non predisposti alla lettura di codici QR ma abilitati alla connessione dati, è sufficiente accedere alla pagina dedicata al servizio del sito del Ministero per i beni e le attività culturali sia con le ordinarie modalità, sia attraverso un'applicazione creata allo scopo e scaricabile sul proprio dispositivo mobile. Dopo l'accesso alla pagina è sufficiente inserire il nome del comune e il codice alfanumerico del bene culturale, rintracciabile sulla relativa targhetta, e attendere il caricamento della pagina specifica.

ART. 5.

(Donazioni)

1. Tramite la pagina *internet* contenente i dati del bene è possibile effettuare una donazione, selezionando lo specifico tasto.

2. I fondi relativi alle donazioni di cui al comma 1 possono essere utilizzati dai comuni per il recupero e la salvaguardia dei beni culturali insistenti sui rispettivi territori.

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

€ 1,00



16PDL0068290